



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 175

della Giunta comunale

Oggetto: TERRITORIO VAL D'ADIGE. RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI. INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI E DI ATTIVAZIONE LAVORATIVA. PROGETTI DI UTILITA' COLLETTIVA (PUC) DI CUI AL DECRETO MINISTERIALE N. 149 DI DATA 22 OTTOBRE 2022.

Il giorno 11.07.2022 ad ore 08.50 si è riunita nella sala delle adunanze la Giunta comunale.

Presenti:sindaco	Ianeselli Franco
vicesindaco	Stanchina Roberto
assessore	Baggia Monica
e assessori	Bozzarelli Elisabetta
	Facchin Ezio
	Franzoia Mariachiara
	Maule Chiara
	Panetta Salvatore

e pertanto complessivamente presenti n. 8, assenti n. 0, componenti della Giunta.

Assume la presidenza il sindaco Ianeselli Franco.

Partecipa la vicesegretaria generale Debiasi Franca.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente invita la Giunta a deliberare in merito all'oggetto.

La Giunta comunale

vista la proposta riguardante l'oggetto n. 2022/192 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dai soggetti responsabili del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione ed udita la corrispondente relazione;

premesso che con Decreto-legge 28 gennaio 2019 n. 4, recante "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni" convertito, con modificazioni dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26, è stato istituito il Reddito di Cittadinanza (RdC), quale nuova misura di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà, definita come livello essenziale delle prestazioni e che in particolare all'articolo 4:

- al comma 1, dispone che l'erogazione del beneficio RdC è condizionata alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro e all'adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale, che prevede attività al servizio della comunità, di riqualificazione professionale, di completamento degli studi, nonché altri impegni individuati dai servizi competenti finalizzati all'inserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale;
- al comma 2, definisce le modalità di tale adesione individuando i beneficiari tenuti agli obblighi, tra coloro che devono essere convocati dai Centri per l'impiego per la sottoscrizione dei Patti per il lavoro e coloro che devono essere convocati dal Servizio Sociale dei Comuni, competenti in materia di contrasto alla povertà, per la sottoscrizione dei Patti per l'inclusione sociale;
- al comma 15, stabilisce che il beneficiario è tenuto ad offrire nell'ambito del Patto per il lavoro e del Patto per l'inclusione sociale la propria disponibilità per la partecipazione a progetti a titolarità dei Comuni (PUC - Progetti di Utilità Collettiva) utili alla collettività, in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, da svolgere presso il medesimo Comune di residenza, mettendo a disposizione un numero di ore compatibile con le altre attività del beneficiario e comunque non inferiore al numero di otto ore settimanali, aumentabili fino ad un numero massimo di sedici ore complessive settimanali con il consenso di entrambe le parti. Stabilisce altresì che i Comuni comunichino le informazioni relative ai progetti su una apposita sezione della Piattaforma Ge.P.I.;

dato atto che da ultimo la Legge 30 dicembre 2021 n. 234 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022 -2024) all'articolo 1, comma 74, lettera C), punto 6 ha previsto che nell'ambito dei progetti utili alla collettività i Comuni sono tenuti ad impiegare almeno un terzo dei percettori di Rdc residenti;

visto che:

- con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 149 del 22.10.2019, entrato in vigore con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'8 gennaio 2020 n. 5, sono stati definiti i confini attuativi dei PUC specificandone forme, caratteristiche e modalità di attuazione, le attività di verifica e monitoraggio dei progetti e le caratteristiche dei beneficiari e la loro assegnazione;
- i progetti sono a titolarità dei Comuni, ferma restando la possibilità di svolgerli in gestione associata avvalendosi della collaborazione di altri Enti pubblici e di Enti del Terzo Settore, come definiti dall'art. 4 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e s.m., recante il Codice del Terzo Settore;
- i Comuni, quindi, singoli o associati sono responsabili dell'approvazione, attuazione, coordinamento e monitoraggio dei progetti, anche con l'apporto di altri Soggetti. In tale contesto, le procedure amministrative da porre in essere dovranno prevedere un atto di approvazione, con l'indicazione delle attività, delle tempistiche, delle risorse necessarie e dei soggetti da coinvolgere;

considerato che:

- il principio cardine dei PUC è che le attività previste nell'ambito dei progetti non sono in alcun modo assimilabili ad attività di lavoro subordinato o parasubordinato o autonomo, trattandosi di attività contemplate nello specifico del Patto per il Lavoro o del Patto per l'Inclusione Sociale – che il beneficiario del Reddito di cittadinanza è tenuto a prestare ai sensi dell'articolo 4, comma 15 del D.L. 4/2019 e che, pertanto, non danno luogo ad alcun ulteriore

diritto;

- i PUC dovranno essere individuati a partire dai bisogni e dalle esigenze della comunità, tenuto conto anche delle opportunità che le risposte a tali bisogni offrono in termini di crescita delle persone coinvolte;
- i PUC possono essere svolti in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, contribuendo alla costruzione di una comunità migliore;
- i PUC costituiscono un'occasione di arricchimento per la comunità in quanto le attività progettuali vanno intese come complementari, di supporto e di integrazione rispetto alle attività ordinariamente svolte dai Comuni e dagli Enti pubblici coinvolti;
- i percettori del RdC, infatti, non possono svolgere attività in sostituzione di personale dipendente dall'Ente pubblico proponente o dall'Ente gestore nel caso di esternalizzazione di servizi o dal soggetto del privato sociale; non possono altresì ricoprire ruoli o posizioni nell'organizzazione del soggetto proponente il progetto e non possono sostituire lavoratori assenti a causa di malattia, congedi parentali, ferie e altri istituti, né possono essere utilizzati per sopperire a temporanee esigenze di organico in determinati periodi di particolare intensità di lavoro;
- i PUC per i beneficiari del RdC rappresentano oltre ad un obbligo anche un'occasione di inclusione e crescita, in quanto i progetti saranno strutturati in coerenza con le competenze professionali del beneficiario, con quelle acquisite in altri contesti e in base agli interessi e alle propensioni emerse nel corso dei colloqui sostenuti presso il Centro per l'impiego o presso il Servizio Sociale professionale del Comune;
- le attività previste dai progetti possono avere differenti durate, a seconda delle caratteristiche e degli obiettivi dei progetti stessi;
- ogni cittadino beneficiario del RdC tenuto agli obblighi è tenuto ad un impegno di almeno 8 ore settimanali e fino ad un massimo di 16 ore settimanali, a seguito di accordo tra le parti;
- al rimborso dell'onere connesso con la copertura assicurativa garantita dall'Inail provvede il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali come previsto dall'articolo 4, comma 4 del Decreto ministeriale 22 ottobre 2019 n. 149;
- per l'annualità 2022, gli eventuali oneri diretti, formazione sicurezza, fornitura dotazione e quant'altro necessario, per l'attivazione e la realizzazione sono posti a carico del fondo PaS (P.A.T.) in base alle indicazioni della P.A.T. stessa;
- laddove l'Amministrazione decidesse di attivare i PUC affidandoli a soggetti esterni per il 2022 sarebbero a carico dell'Amministrazione i soli oneri riconducibili alle attività di tutoraggio dei percorsi individuali dei beneficiari, mentre per le annualità successive tutti gli oneri previsti (salvo proroghe del fondo PaS o l'individuazione di altre fonti di finanziamento) dovrebbero essere posti a carico di questa Amministrazione;

dato atto che:

- il Comune è titolare dei PUC e istituisce preventivamente per ogni progetto un apposito registro progressivamente numerato in ogni pagina, timbrato e firmato in ogni suo foglio dal rappresentante legale dell'Amministrazione o da un suo delegato;
 - l'obbligo dei beneficiari all'esecuzione delle attività risulta subordinato alla pubblicazione comunale del catalogo dei PUC da effettuarsi nell'apposita sezione della Piattaforma Ge.P.I. tramite i propri Responsabili dei PUC;
- evidenziato che il Responsabile dei PUC nella piattaforma Ge.P.I. ha i seguenti ruoli:
- a) caricare e gestire i PUC;
 - b) assegnare i beneficiari del RdC ai PUC sia in modalità singola (associando PUC beneficiari su base individuale) o massiva (caricando un file precompilato contenente gli elenchi di beneficiari e relativo PUC);
- ai beneficiari del RdC impegnati nei PUC si applicano gli obblighi in materia di salute e sicurezza previsti in relazione ai soggetti di cui all'articolo 3, comma 12-bis del Decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e successive modificazioni, nonché le previsioni di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965 n. 1124;
 - i Comuni attivano, mediante la piattaforma Ge.P.I. e senza oneri finanziari a carico dell'Amministrazione, a favore dei soggetti coinvolti nei progetti idonee coperture assicurative presso l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) rispetto agli infortuni ed alle malattie professionali connesse allo svolgimento delle attività previste dal PUC, nonché per la Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) attraverso la copertura dell'attuale polizza comunale in essere;

ritenuta significativa per questo Ente la predisposizione ed attuazione di Progetti di Utilità Collettiva, che possono costituire un'opportunità per la collettività locale, da svilupparsi in

ambito sociale, culturale, artistico, ambientale, formativo, tutela dei beni comuni, nonché in altre attività di interesse generale, purché coerenti con le finalità dell'Ente locale, riservando ai singoli Servizi comunali l'attività di approvazione, attuazione, coordinamento e monitoraggio degli stessi, rilevato che l'attivazione dei PUC può essere svolta anche con l'eventuale apporto di ulteriori Soggetti pubblici o del Terzo Settore, con l'individuazione delle attività, delle tempistiche, delle risorse necessarie e dei soggetti da coinvolgere;

considerato che relativamente agli ambiti individuati, le attività progettuali che verranno poste in essere potranno riguardare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, supporto ad attività di ricevimento del pubblico, riordino/gestione di materiali di archivio e semplici lavori di segreteria;

tenuto conto che trattasi di una programmazione di massima che dovrà essere dettagliata in atti successivi;

preso atto che, a seguito del presente provvedimento, i Servizi interessati all'attivazione dei PUC, con propri atti dirigenziali, individueranno: il numero dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza coinvolti nei progetti, i relativi Responsabili e Referenti assegnati. A seguito di accertamento dell'entrata in disponibilità del fondo PaS (P.A.T.) assegnato al Comune di Trento per l'anno 2022 e delle risorse individuate a carico del bilancio comunale come descritto in premessa, i diversi Servizi coinvolti provvederanno inoltre all'imputazione delle eventuali relative spese;

ritenuto necessario demandare al Servizio Servizi demografici e decentramento e al Servizio Risorse umane l'onere di assicurare il necessario supporto tecnico ed amministrativo rispettivamente per gli aspetti di carattere assicurativo e di formazione/informazione in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro;

dato atto che il Servizio Welfare e coesione sociale provvederà ad inserire i PUC nel catalogo della piattaforma Ge.P.I., al fine di consentire ai beneficiari di RdC, l'individuazione dell'ambito nel quale prestare la propria opera a favore della collettività, a seguito di valutazione congiunta degli interessati e del Servizio Welfare e coesione sociale e/o Centro per l'impiego;

ritenuto di individuare nei Dirigenti dei Servizi comunali coinvolti nei PUC quali supervisor dei procedimenti propedeutici, necessari e successivi per la gestione amministrativa dei PUC, precisando che il Servizio Welfare e coesione sociale potrà assistere e collaborare durante le varie fasi di cui sopra;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 23.12.2021 n. 199, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2022-2024 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 23.12.2021 n. 200, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 30.12.2021 n. 352, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2022-2024 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 09.03.2022 n. 30;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;

- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza della Giunta comunale ai sensi dell'art. 53 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., nonché della lettera h) del punto 6. del dispositivo della propria deliberazione 30.12.2021 n. 352, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del P.E.G. per il triennio 2022-2024;
- constatato e proclamato, da parte del Presidente, l'esito della votazione allegato;
- sulla base di tali risultati la Giunta comunale

d e l i b e r a

1. di stabilire che, stante anche le indicazioni dell'obbligo richiamato in premessa, l'Amministrazione comunale di Trento intende avvalersi della titolarità dei Progetti di Utilità Collettiva (PUC), da svilupparsi in ambito sociale, culturale, artistico, ambientale, formativo, tutela dei beni comuni, nonché in altre attività di interesse generale, purché coerenti con le finalità dell'Ente locale, riservando ai Servizi comunali l'attività di approvazione, attuazione, coordinamento e monitoraggio degli stessi, ovvero anche con l'eventuale apporto di ulteriori Soggetti pubblici o del Terzo settore, con l'individuazione delle attività, delle tempistiche, delle risorse necessarie e dei soggetti da coinvolgere;
2. di indicare che nella predisposizione ed attuazione di Progetti di Utilità Collettiva relativamente agli ambiti individuati, le attività progettuali che verranno poste in essere possono riguardare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il supporto alle attività di ricevimento del pubblico, riordino/gestione di materiali di archivio, semplici lavori di segreteria;
3. di dare atto:
 - che trattasi di una programmazione di massima che dovrà essere dettagliata in atti successivi;
 - che, a seguito del presente provvedimento, i Servizi comunali interessati all'attivazione dei PUC, con propri atti dirigenziali, individueranno in collaborazione con il Servizio Welfare e coesione sociale: il progetto PUC da attivare, la tipologia di mansione prevista dal PUC, il numero dei beneficiari di PUC coinvolgibili, i dipendenti dei Servizi che saranno di supporto al beneficiario di PUC e gli eventuali importi di spesa utili alla realizzazione del progetto PUC;
4. di demandare rispettivamente al Servizio Servizi demografici e decentramento e al Servizio Risorse umane, l'onere di assicurare il necessario supporto tecnico ed amministrativo concernente in particolare gli aspetti di carattere assicurativo e di formazione/informazione in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro;
5. di individuare nei Dirigenti dei Servizi coinvolti nei PUC i supervisor dei procedimenti propedeutici, necessari e successivi per la gestione amministrativa dei progetti. Il Servizio Welfare e coesione sociale potrà eventualmente assistere e collaborare durante le varie fasi di cui sopra e sarà il responsabile dei PUC nella piattaforma Ge.P.I.;
6. di stabilire che gli eventuali oneri per l'attivazione e la realizzazione dei PUC promossi dal Comune di Trento sono posti a carico del fondo PaIS (P.A.T.) secondo le indicazioni che verranno dalla Provincia autonoma di Trento;
7. di verificare la possibilità di procedere all'attivazione di Progetti di Utilità Collettiva anche attraverso la collaborazione con Enti del Terzo settore, di altri Enti pubblici o con soggetti del volontariato previa valutazione della fattibilità economica rispetto alla necessità di reperire delle risorse a carico del bilancio comunale per l'attività di tutoraggio unico onere non coperto dai fondi PaIS.

LA VICESEGRETARIA GENERALE
f.to Debiasi

IL PRESIDENTE
f.to Ianeselli

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: TERRITORIO VAL D'ADIGE. RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI. INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI E DI ATTIVAZIONE LAVORATIVA. PROGETTI DI UTILITA' COLLETTIVA (PUC) DI CUI AL DECRETO MINISTERIALE N. 149 DI DATA 22 OTTOBRE 2022.

Votazione palese

Componenti presenti al momento del voto n. 8

Favorevoli: n. 8 (Ianeselli, Stanchina, Baggia, Bozzarelli, Facchin, Franzoia, Maule, Panetta)

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 0

Trento, addì 11.07.2022

la Vicesegretaria generale
f.to Dott.ssa Franca Debiasi



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Giunta n. 192 / 2022

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Oggetto: TERRITORIO VAL D'ADIGE. RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI. INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI E DI ATTIVAZIONE LAVORATIVA. PROGETTI DI UTILITA' COLLETTIVA (PUC) DI CUI AL DECRETO MINISTERIALE N. 149 DI DATA 22 OTTOBRE 2022.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, addì 6 luglio 2022

Servizio Welfare e coesione sociale
La Dirigente
dott.ssa Sabrina Redolfi
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Giunta. 192 / 2022

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Oggetto: TERRITORIO VAL D'ADIGE. RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI. INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI E DI ATTIVAZIONE LAVORATIVA. PROGETTI DI UTILITA' COLLETTIVA (PUC) DI CUI AL DECRETO MINISTERIALE N. 149 DI DATA 22 OTTOBRE 2022.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n.136, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali
La Dirigente
dott.ssa Franca Debiasi
(firmato elettronicamente)

Trento, addì 06.07.2022